

Lucca, 30 agosto 2017

## **Il sindaco Alessandro Tambellini ricorda il professor Giuseppe Pera**

“Giovanissimo presidente del Comitato di Liberazione Nazionale a Lucca, Giuseppe Pera aderì al Partito d’Azione per poi confluire nel Psi, dal quale venne espulso nel 1952 per "intelligenza col nemico". Un'accusa, dovuta sicuramente a una pessima interpretazione della sua libertà di pensiero e di spirito. Libertà che trovò piena ragione quattro anni dopo, con i fatti d'Ungheria.

In lui, come ha ricordato recentemente il suo allievo e amico Pietro Ichino, convivevano l'anima socialista e l'anima liberale. Quella di sinistra, che lo aveva spinto a studiare e a comprendere in profondità le ragioni del movimento operaio, e l'azione sindacale in particolare, e l'anima liberale, che lo avrebbe portato a essere uno dei critici più lucidi della cultura della sinistra italiana, e non soltanto sul terreno giuslavoristico.

Le sue pubblicazioni scientifiche sono state pietre miliari nell'ambito del diritto del lavoro, ma la sua passione letteraria l'abbiamo colta in altre sue opere nelle quali richiamava il suo percorso di vita.

Ricordare Giuseppe Pera, oggi, a 10 anni dalla sua scomparsa, significa rendere omaggio a una delle personalità migliori espresse dalla nostra città. Un uomo coraggioso che ancora oggi è un punto di riferimento nell'ambito della cultura giuridica e che ancora rivive nella Fondazione culturale intitolata al suo nome. La libertà della sua ricerca personale e scientifica ha interpretato a un alto livello l'impronta ideale della sua città e della sua gente”.